

L.

Hanno aperto le chiuse.

L'acqua se ne va via e scivola accanto.

Dietro:

Trampolini sul nulla. Pozzanghere scure. Scalette che s'interrogano su pilastri smisurati.

Sotto, quello che la Limmat non ha digerito.

Ti tuffi.

Coi tuoi capelli tagliati corti-corti come i giorni. Il respiro lungo. Senzaparole.

Non resta null'altro

se non biciclette smembrate,

una chiave

o qualche segreto sommerso che le alghe non scodinzolano più.

